

# ROMAGNA Corriere

di Rimini e San Marino

## COMMERCIO

### «Il Capodanno fa bene solo agli hotel» *Ascom e Confesercenti: tutta la città deve fare squadra, ma si sa chi ne beneficia*

**RIMINI.** Il messaggio degli Albergatori non si presta a interpretazioni: tutte le categorie economiche devono mettere mano al portafoglio e contribuire agli eventi di Capodanno.

Richard di Angelo è il presidente provinciale della Confcommercio. E non si nasconde. «Da un punto di vista generale non si può non condividere quanto detto da Patrizia Rinaldis - spiega -. Tutta la città deve credere negli eventi e fare squadra».

Sembra di capire che ci sia un *ma*. «E' evidente che il sistema alberghiero, con gli arrivi e le presenze ha una prova diretta. Commercianti e pubblici esercizi come fanno a dire che hanno avuto

*«Se contribuiamo poi vogliamo stare nella cabina di regia»*

tribuire, poi vogliamo stare nella cabina di regia dove si decide come utilizzare i soldi. Non è per sfiducia, però siamo convinti che noi con dieci euro riusciamo a fare più cose del pubblico».

Il Comune chiede una proposta che vada al di là della tassa sui passi carrai. «Noi avevamo suggerito una società fra le categorie con il pubblico nel ruolo di controllore: soldi venti, trenta o cinquanta persone in più grazie alla diretta Rai?».

Fine delle trasmissioni, allora. «Non voglio evitare di entrare nel merito della questione, però i settori diversi dal ricettivo hanno benefici più indiretti».

Siete stati invitati al tavolo tecnico dove affrontare il tema delle risorse. «Non ci sottraiamo. Però se ci viene chiesto di con-

pubblici e privati».

Mirco Pari è il direttore provinciale della Confesercenti e mostra un certo numero di perplessità. «E' un problema, trovare il modo per far contribuire tutti. Comunque non dimentichiamo che il commercio non ha beneficiato più di tanto degli eventi di fine anno e del turismo *mordi e fuggi*. L'indotto c'è stato, questo è vero, ma non per tutti e

in proporzioni differenti».

Siete pronti a discutere di risorse per finanziare gli eventi? «Si tratta di trovare un meccanismo, una tassa di scopo che in questo momento non si può applicare. Contributi su base volontaria non funzionano e i richiami delle associazioni restano inascoltati. Gli stessi albergatori, se non ci fosse la tassa sui passi carrai, non avrebbero certo contribuito: non illudiamoci».

Addio Capodanno, allora. «La diretta Rai va mantenuta, dopo sette anni il riscontro è positivo. Il problema è rappresentato dai finanziamenti, si aspettava una legge sul federalismo fiscale: ma tutto tace». (m.l.)

*«Contributi su base volontaria non funzionano»*